

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 13 del 14 maggio 2020

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Da quest'anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione e anche possibile la consultazione.

Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione biologica vite](https://t.me/ERSA_FVG_Bollettini_di_produzione_biologica_vite)

Per iscriverti clicca qui: [h https://t.me/ERSA_vite_BIO](https://t.me/ERSA_vite_BIO)

Sono stati creati i canali vite produzione biologica dedicati per ciascun Consorzio/zona D.O.C che pubblicano i propri bollettini zionali sul sito di ERSA. Le aziende possono quindi iscriversi anche al canale della zona DOC di riferimento per i propri vigneti e ricevere quindi la notifica di pubblicazione dei bollettini zionali.

Nome e Link dei canali sono indicati nella tabella sotto riportata.

Per iscriversi basta cliccare sui "link diretti ai canali" della propria zona.

Nome dei canali	Link diretti ai canali
ERSA FVG Bollettini vite Consorzi Aquileia, Latisana, Annia produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_aqui_lat_ann_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Isonzo produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_isonzo_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Grave produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_grave_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Colli Orientali produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_colli_orient_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Collio produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_collio_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Carso produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_carso_BIO

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA www.ersa.fvg.it

AVVISO IMPORTANTE

PROROGA ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI, CONSULENTI E ATTESTAZIONI PER MACCHINE IRRORATRICI.

Con la recente conversione in legge del D.L. 18/2020 è stato modificato l'art. 103, comma 2 che regolava tra l'altro la scadenza delle abilitazioni/attestazioni sopra indicate.

Con il nuovo testo legislativo **le abilitazioni/attestazioni in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi al 31 luglio 2020** (data al momento individuata come fine stato emergenza per la pandemia causata dal coronavirus SARS-CoV-2).

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Da lunedì 11 maggio si sono registrate precipitazioni su tutta la regione. La distribuzione però è risultata irregolare con apporti bassi nel medio e basso Friuli, nell'isontino e nel Carso, mentre sono risultati più consistenti nell'alta Pianura friulana con piogge che hanno localmente superato anche i 100 mm. Nel pordenonese si sono registrati dai 30 ai 70 mm di pioggia mediamente a seconda delle zone.

Al momento per i prossimi giorni è previsto tempo variabile con possibilità di piogge sparse e più probabili per la giornata di venerdì. A seguire tempo migliore per il fine settimana (da verificare con i prossimi aggiornamenti delle previsioni).

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Nei grafici sotto riportati sono indicate le medie delle fasi BBCH delle principali varietà monitorate in regione.

In questa settimana si è registrato un accrescimento medio di 1-2 foglie a seconda delle varietà.

Grafico rappresentante il confronto della fenologia per varietà a germogliamento precoce e medio precoce e tra la settimana 19 (04/05 – 10/05) e 20 (11/05 – 17/05)

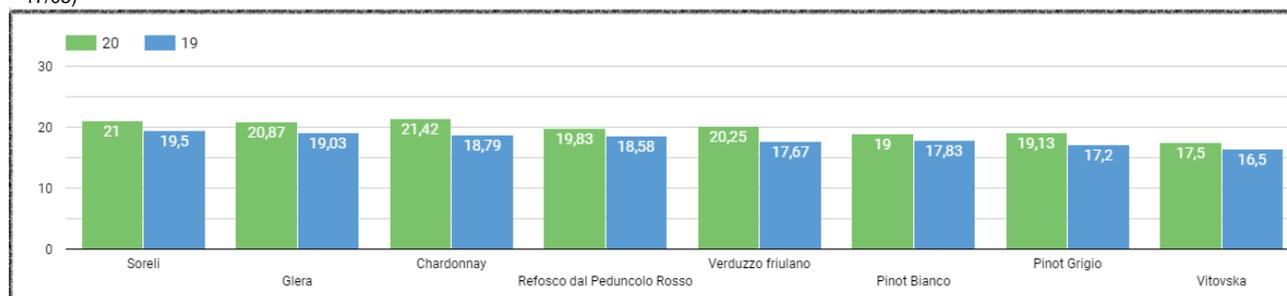
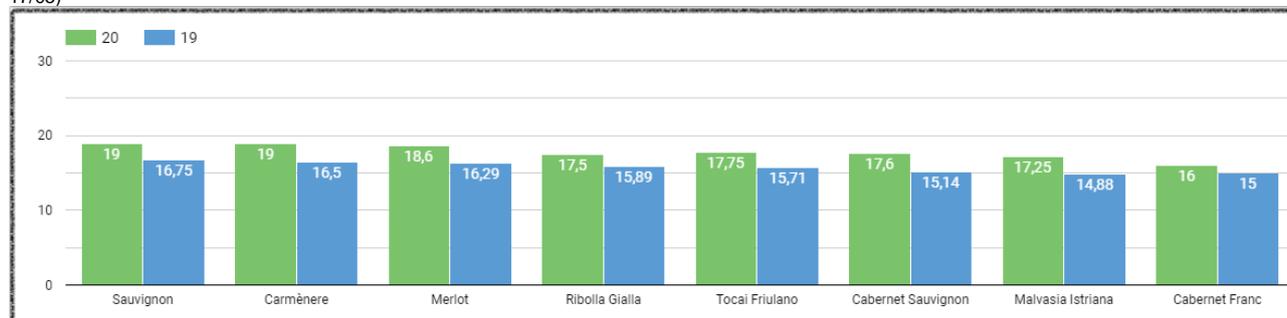


Grafico rappresentante il confronto della fenologia per varietà a germogliamento tardivo e medio tardivo tra la settimana 19 (04/05 – 10/05) e 20 (11/05 – 17/05)



In questa settimana si sono registrati i primissimi fiori aperti per la varietà Chardonnay sia in vigneti collinari dei Colli Orientali che del Collio, ma anche in Pianura Pordenonese (San Vito al Tagliamento), con un elevato anticipo rispetto alla media storica.

La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Peronospora

I controlli eseguiti questa settimana su tutti i testimoni non trattati in regione non hanno evidenziato, al momento, la comparsa di sintomi sulla vegetazione dovuti a infezioni che potevano instaurarsi con le piogge del periodo 28 aprile- 2 maggio. Questo è perfettamente in accordo con le simulazioni del modello previsionale che dava rischi di infezioni bassi o trascurabili in tutte le zone della regione. Nessuna segnalazione di macchie neanche dagli altri vigneti monitorati in regione. Le piogge su indicate sono da considerarsi preparatorie.

Per le piogge dell'11 e 12 maggio il modello indica rischi di infezioni maggiori per effetto di un numero maggiore di oospore pronte a germinare, tanto da far ritenere queste precipitazioni quelle in grado di dare avvio alle prime infezioni primarie della stagione.

Stando alle simulazioni del modello queste infezioni potrebbero manifestarsi sulla vegetazione a partire da metà settimana prossima.

Oidio

Il giorno 7 maggio si sono registrati i primi sintomi su foglia di infezioni ascosporiche (primarie) in vigneti della zona collinare a est della regione.

Escoriosi

Sporadicamente, sui testimoni non trattati, si sono riscontrati sintomi specie su foglia di infezioni del fungo avviate anch'esse dalle piogge del periodo 28 aprile- 2 maggio 2020. La situazione per i vigneti regolarmente trattati rimane sotto controllo.

Parassiti

Cocciniglie della vite

In questi giorni si sono osservate le prime migrazioni delle neanidi di *Planococcus ficus*, da sotto il ritidoma alle foglie poste vicino al fusto, nei vigneti dove l'anno scorso era presente il parassita.

Il *Parthenolecanium corni* presenta le uova che sono prossime alla schiusura.

Contattare il tecnico di riferimento per rilevare l'eventuale presenza di forme mobili sulle viti, prima di stabilire se sono necessarie eventuali strategie di difesa.

Tignole dell'uva

I voli di entrambe le specie sono prossimi alla conclusione.

Prossimamente si possono ritrovare i nidi sui grappoli.

Altre avversità

Giallumi della vite

Permangono elevate le segnalazioni di comparsa dei sintomi di giallumi della vite con maggiore frequenza sui Pinot (vedi foto).

Si consiglia di **procedere all'estirpo delle viti appena si rilevano i sintomi**, anche per ridurre precocemente le fonti d'inoculo dalle quali il vettore *Scaphoideus titanus* possa acquisire il fitoplasma e successivamente trasmetterlo alle viti sane.



Foto: vite di Pinot grigio con sintomi gravi di Flavescenza dorata (05/05/2020)

Nella Regione Friuli Venezia Giulia vige il Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite (Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario Regionale n. 358 del 15 maggio 2018) nel quale si indica tra l'altro:

"...3. In tutta la Regione **è fatto obbligo**....., a tutti i proprietari possessori di piante di vite (*Vitis* sp.) di:

- **eliminare tempestivamente ogni pianta con sintomi sospetti di FD, senza che vi sia necessità di specifiche conferme analitiche;**
- **estirpare l'intero appezzamento vitato - ...- qualora l'incidenza delle piante sintomatiche superi il 25% del totale.**

L'eliminazione delle viti sintomatiche o l'estirpo delle superfici vitate avverrà d'iniziativa propria...".

Virosi del Pinot grigio (GPGV)

Dai monitoraggi eseguiti fino ad ora si riscontra una costanza della diffusione dei sintomi rispetto alle annate precedenti anche se l'intensità quest'anno risulta inferiore.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

I monitoraggi eseguiti sul territorio, evidenziando l'assenza di infezioni primarie evase, ci permettono al momento di impostare la strategia di difesa preventiva basata sulle entità dei dilavamenti del rame e che prevede il posizionamento dell'intervento a ridosso (subito prima) delle piogge previste.

Per chi non avesse ancora eseguito il trattamento consigliato dopo le piogge di lunedì 11 maggio (vedi bollettino n. 12) **ripristinare il trattamento sulla vegetazione prima delle piogge previste per venerdì 15 maggio con poltiglia bordolese garantendo almeno 200-300 g/ha di rame metallo.**

Al fine di limitare i dilavamenti è consigliabile l'aggiunta di adesivanti.

Preferire in questa fase prodotti rameici più persistenti. Verificare le etichette che permettono la distribuzione di bassi quantitativi di rame a ettaro al fine di rispettare il limite di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni (mediamente 4 kg all'anno/ha).

Al fine di ridurre i quantitativi di rame in commercio ci sono diversi prodotti alternativi (sia fitofarmaci, che sostanze di base o corroboranti) che possono aiutare nella difesa.

A tal proposito ERSA è impegnata in prove sperimentali pluriennali per individuare le migliori strategie e i migliori partner da affiancare al rame nei nostri ambienti).

Da dati preliminari si sono rivelati utili in questa fase della stagione interventi a base di chitosano (da cadenzare ogni 2-4 settimane) un corroborante che aiuta a stimolare le difese della pianta.

Oidio

Valgono le stesse considerazioni espresse per la peronospora.

Per il prossimo intervento utilizzare zolfi bagnabili ai dosaggi medio - alti.

Nei vigneti che presentavano sintomi diffusi la scorsa stagione o in zone dove storicamente la pressione del fungo è maggiore si consiglia di applicare gli zolfi ai dosaggi massimi di etichetta

Black rot

Nei vigneti storicamente interessati dal marciume nero o dove nella scorsa annata si sono verificati forti attacchi valutare se incrementare le dosi di rame già previste nella difesa antiperonosporica ed eventualmente aggiungere zolfi adesivanti ponendo maggiore attenzione alle varietà resistenti alla peronospora e oidio che generalmente richiedono meno trattamenti antiperonosporici.

Parassiti

Tignole dell'uva

Contro la prima generazione di questi fitofagi nei nostri areali non è necessario intervenire con insetticidi, anche se le catture nelle trappole a feromoni fossero risultate di elevata entità; infatti, come ampiamente dimostrato dai monitoraggi delle annate precedenti e anche riportato su articoli scientifici, non esiste correlazione tra l'entità delle catture di adulti nelle trappole e la gravità dei danni riscontrati successivamente in vigneto.

Solo nei vigneti che storicamente presentano forti attacchi ai grappolini si può valutare la necessità di un intervento specifico, solo dopo aver verificato il superamento della soglia di almeno il 50% di grappoli con almeno un nido larvale. In questi casi si consiglia di intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

CONCIMAZIONE

In agricoltura biologica in base alla normativa vigente ogni intervento di concimazione (compreso il rame) può essere autorizzato dagli organismi di controllo esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica relativa ad una documentata carenza nutrizionale da parte della coltura.

Concimazioni fogliari a base di Boro

Eventuali concimazioni fogliari con Boro vanno eseguite prima dell'inizio della fioritura per evitare di danneggiare le infiorescenze. Questo intervento può rendersi necessario solo su varietà sensibili alla colatura dei fiori.

Si ricorda che in fioritura vanno sospesi tutti gli interventi con concimi fogliari per evitare fenomeni di fitossicità sui fiori.

Al fine di valutare l'eventuale necessità dei trattamenti e i relativi dosaggi si raccomanda di interpellare il consulente PAN di riferimento.

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI NON SELETTIVI PER LE API E I PRONUBI

Il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone che in ogni fase fenologica delle colture, prima dell'effettuazione di interventi insetticidi, nonché prima dell'utilizzo **di ogni prodotto fitosanitario caratterizzato da mancanza di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere**, è obbligatorio procedere allo sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di intervento.

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet

Informazioni più dettagliate su come consultare la banca dati si trovano nei bollettini di difesa integrata della vite n. 1 del 06/03/2020 e n. 2 del 13/03/2020 pubblicati sul sito dell'ERSA.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008.